

Il contagio allenta la presa Tunisino 19enne scappa dall'hotel Covid dello Scalo

Il fatto Uno dei positivi del dormitorio è fuggito la scorsa notte dalla propria camera, al terzo piano: ha beffato la sorveglianza facendo perdere le sue tracce

L'EMERGENZA

STEFANO PETTONI

I positivi del dormitorio in isolamento all'hotel Covid non sono più 24. All'appello ne manca uno. C'è un contagiato in fuga: è scappato dalla struttura di Latina Scalo la scorsa notte, facendo perdere le sue tracce. La notizia l'ha data l'assessore alle politiche di welfare e pari opportunità del Comune di Latina, Patrizia Ciccarelli.

Si tratta di un ragazzo tunisino di 19 anni che era ospite in una camera al terzo piano. Non è chiaro a che ora sia riuscito a fuggire, ma dormiva regolarmente nella propria stanza nel momento dell'ultimo controllo effettuato dagli operatori di turno, all'una e mezza. Al controllo successivo, la mattina seguente, l'immigrato non c'era più. Il tunisino in fuga non è assistito dai servizi sociali poiché non rientra tra i soggetti che quotidianamente usufruiscono del dormitorio, ma ne beneficia soltanto per sopperire all'emergenza freddo (ovvero fa parte di coloro che si presentano la sera in via XXIV maggio per poter passare la notte al caldo, lasciando poi la struttura la mattina seguente). Asintomatico, come tutti gli altri positivi del dormitorio, il 19enne è riuscito a beffare la sorveglianza notturna facendo perdere le sue tracce. Difficile che sia riuscito a calarsi giù dalla propria camera (la stanza dove dormiva si trova al terzo piano), più probabile che, dopo aver studiato nei minimi dettagli la fuga, abbia raggiunto il piano terra per poi abbandonare l'hotel (una finestra è stata trovata aperta dagli operatori che hanno effettua-

I decessi riguardano anziani con patologie. Nella sola giornata di ieri si sono registrati ben 117 guariti

A destra l'hotel Covid di Latina Scalo da dove è fuggito il 19enne tunisino. In basso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina



to il controllo al mattino) senza che nessuno se ne accorgesse, presumibilmente tra le 3 e le 4 della notte. Le forze dell'ordine lo stanno cercando.

L'andamento del virus
Spostandoci alla curva epidemio-

logica, ieri non è andata male. Si sono contati meno della metà dei contagi registrati martedì: "soltanto" 139, con ben 117 nuovi guariti. Numeri incoraggianti (martedì i casi erano stati 309) che fanno ben sperare ad eccezione dei dati che riguarda-



no i decessi: altri cinque morti nelle ultime 24 ore. Si tratta di persone anziane con patologie di 77, 84, 88, 91 e 94 anni, residenti nei comuni di Aprilia, Cisterna, Fondi, Latina e Sezze. Il quadro generale territoriale dell'emergenza vede ora 8.618 casi; il 149,81 di prevalenza (i positivi per 10.000 abitanti); 2.053 guariti; 136 deceduti; 6.429 positivi di cui 6.266 trattati a domicilio. Va da sé, quindi, che i pontini ricoverati sono 163 di cui la gran parte all'ospedale Goretti di Latina.

Sindaco positivo

Dopo il test rapido, l'esito del tampone molecolare ha confermato la positività al Covid-19 del sindaco di Latina: Damiano Coletta è paucisintomatico e si trova in isolamento domiciliare. Ieri mattina è stata effettuata la sanificazione all'interno del palazzo comunale e tutto il personale ha lavorato in smart working. Oggi è prevista la ripresa dell'attività secondo la calendarizzazione delle presenze. ●

Il sindaco Coletta positivo anche al molecolare. Comune sanificato

© RIPRODUZIONE RISERVATA